

## Preghiera dei fedeli

Il Figlio di Dio è venuto tra noi perché ogni uomo lo segua nel suo cammino di morte e risurrezione. Preghiamo Dio, nostro Padre, perché ci renda interiormente liberi e autentici discepoli del suo Figlio. Diciamo insieme: **Rinnova la nostra vita, Signore.**

1. La Chiesa ha la missione di predicare la libertà che abbiamo in Cristo. Perché la compia con fiducia e perseveranza, preghiamo.

2. Non è sempre facile restare fedeli a Cristo. Perché lo Spirito Santo ci dia il coraggio di dire di sì anche nelle situazioni difficili, preghiamo.

3. Educare i figli alla "vita buona del Vangelo" è per i genitori un compito serio e indispensabile. Perché lo adempiano con responsabilità, preghiamo.

4. Perché cresca un laicato maturo che sappia testimoniare e incarnare il Vangelo nella società in un modo significativo anche per i non credenti, preghiamo.

5. Invochiamo il Signore per quanti vivono nella povertà e nell'abbandono: sentano la vicinanza della comunità cristiana che li accoglie e li ama. Noi ti preghiamo:

6. Signore, ti invochiamo per ciascuno di noi: possiamo impegnarci sempre più perché i diritti di ogni uomo siano salvaguardati e tutti possano avere una vera libertà. Noi ti preghiamo:

O Padre, che nel tuo Figlio ci hai salvati e con il tuo santo Spirito ci hai consacrati, ascolta la nostra preghiera: rendi salda la nostra adesione a te, perché nel quotidiano della vita siamo testimoni dell'incontro con il tuo Figlio e della verità che ci fa liberi. Per Cristo nostro Signore. Amen.

**Questa settimana**

- Martedì alle ore 20.30 si riunisce il **Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici** per esaminare la situazione economica della parrocchia e per proporre eventuali lavori di manutenzione in chiesa.
- Mercoledì, alle ore 19.00 nell'Abbazia di Rosazzo, nella  **festa di San Pietro**, si svolgerà una solenne celebrazione foraniale presieduta dall'Arcivescovo di Udine per la conclusione dell'anno pastorale 2015-2016. Alla celebrazione sono invitate tutte le comunità della forania. .
- Domenica prossima alle ore 11.00 sarà celebrata la **Liturgia della Parola.**

*Di rive jù ducj i sants a judin*

## Ricordiamo i defunti

- Sabato 25 giugno, *S. Guglielmo*  
**Messa di ringraziamento**
- Domenica 26 giugno,  
**13<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**      **Messa di ringraziamento**
- Lunedì 27 giugno, *S. Cirillo*  
**Luciana Di Lena**
- Martedì 28 giugno, *S. Ireneo*  
**Palmira Fantini**
- Mercoledì 29 giugno, *Ss. Pietro e Paolo*
- Giovedì, 30 giugno, *Ss. Protomartiri*
- Venerdì 1° luglio, *S. Ester*
- Sabato 2 luglio, *S. Ottone*  
**Ettore Fedele e Guglielmina Rigonat**
- Domenica 3 luglio,  
**14<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**

# La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 26.06.16 – 13<sup>a</sup> del Tempo Ordinario  
MEDEUZZA

## Scelte coraggiose

“Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme”, ci racconta Luca. È un Gesù deciso nel continuare la sua missione di portare a compimento la sua missione. Gerusalemme è meta infatti della sua passione e morte, è il luogo della sua gloria, quando “sarebbe stato elevato in alto”. Essere decisi, prendere ferme decisioni: oggi purtroppo questa capacità di decidere di sé, di prendere con coraggio decisioni ferme e definitive trova sempre meno seguaci. Constatiamo attorno a noi, specie nell'ambito giovanile, ancora molta generosità e disponibilità, ma tale disponibilità, quasi intimorita, si ferma sulla soglia del "per sempre". Si ha timore di pregiudicare definitivamente il futuro con una decisione presa una volta per sempre. La decisione di sposarsi, per esempio, è sempre più frequentemente rinviata nell'età, naturalmente anche per motivi di ordine economico e occupazionale che in certe parti del nostro paese sono addirittura drammatici. Comunque è fortemente presente la difficoltà di dichiarare amore reciproco per sempre. Infatti si mette sempre più in conto, anche da parte di chi sceglie il matrimonio sacramento, di interrompere il legame in caso di problemi o di incomprensioni. Risuonano oggi forti le parole di Gesù sul mettere mano all'aratro e poi volgersi indietro e il suo esempio nel prendere decisioni 'ferme'. San Cipriano applica questo ammonimento di Gesù alla vita cristiana e a quella ferma decisione



**Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio.**  
Luca 9,62

che è la decisione della nostra fede. È certamente possibile, e nessuno lo può negare, che la fame di pane e di studio sia stata decisiva, soprattutto fra '800 e '900, per riempire seminari e conventi. Oggi, almeno nei nostri Paesi, non funziona più così. Forse, però, questa situazione nuova potrebbe rappresentare una risorsa per provare a capire il senso vero della radicalità della chiamata evangelica. Ricordiamoci che quando saremo chiamati a rendere conto della nostra vita non verremo misurati sull'eroismo delle virtù, vissute per nostro uso e consumo in vista della nostra perfezione, ma sulla capacità che avremo avuto di fare gesti di amore e di misericordia verso gli affamati e gli assetati, i malati e i carcerati.

**Accoglienza**

*Fratelli e sorelle, la liturgia di questa 13<sup>a</sup> domenica del Tempo Ordinario ci propone tre vicende emblematiche di chiamata in vista di un servizio per il regno di Dio: Eliseo, l'apostolo Paolo e alcuni aspiranti discepoli che incontrano Gesù. Le scene di vocazione sono tra le pagine più belle e affascinanti della Bibbia: il Signore incontra l'uomo con i suoi slanci di generosità, ma anche con le sue reticenze e le sue paure e gli chiede un cammino esigente che domanda dedizione totale, ma al tempo stesso liberante. Quanti hanno il cuore totalmente libero per seguire il Signore ovunque egli chiami, sperimentano anche ricchezza di umanità, insospettite capacità di amore e di servizio, straordinaria maturità di fede. Anche noi siamo chiamati, mettiamoci in ascolto della parola di Dio.*

## Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**; nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

## Prima lettura

*Sul monte Oreb Elia riceve da Dio il comando di ungere Eliseo come profeta. Sceso dal monte lo incontra mentre sta lavorando e lo consacra profeta. Eliseo risponde generosamente alla chiamata e diventa erede di Elia e continuatore della sua opera.*

**Dal primo libro dei Re** ( 119,16-21)

In quei giorni il Signore disse a Elia: “Ungerai Eliseo figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto”. Partito di lì, Elia trovò Eliseo, figlio di Safat. Costui arava con dodici paia di buoi davanti a sé, mentre egli stesso guidava il dodicesimo. Elia, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello. Quello lasciò i buoi e corse dietro a Elia, dicendogli: “Andrò a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò”. Elia disse: “Va' e torna, perché sai che cosa ho fatto per te”. Allontanatosi da lui, Eliseo prese un paio di buoi e li uccise; con la legna del giogo dei buoi fece cuocere la carne e la diede al popolo, perché la mangiasse. Quindi si alzò e seguì Elia, entrando al suo servizio.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Salmo (15,1-11)

*Il salmo 15 ci invita ad affidare alle mani di Dio la nostra vita perché Lui ci indicherà la strada sulla quale poterlo incontrare e gioire della sua presenza. Assieme recitiamo il salmo.*

**Sei tu, Signore, l'unico bene.**

*Tu tu sês, Signôr, l'unic ben che o ai.*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Ho detto al Signore: “Il mio Signore sei tu”. Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita,

gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.

**Sei tu, Signore, l'unico mio bene.**

## Seconda lettura

*San Paolo ricorda ai cristiani della Galazia che non sono i riti prescritti dalla Legge a salvarli, ma la fede in Cristo e l'amore per il prossimo. Come loro anche noi siamo invitati ad amarci gli uni gli altri e a non seguire le vie della discordia*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati** (5,1...18)

Fratelli, Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù. Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge trova la sua pienezza in un solo precetto: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri! Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto del Vangelo

**Alleluia, alleluia.** Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta: tu hai parole di vita eterna. **Alleluia**

**Dal Vangelo secondo Luca** (9,51-62)

Mentre stavano compendosi i giorni in cui

sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: “Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?”. Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio.

Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: “Ti seguirò dovunque tu vada”. E Gesù gli rispose: “Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo”. A un altro disse: “Seguimi”. E costui rispose: “Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre”. Gli replicò: “Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio”. Un altro disse: “Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia”. Ma Gesù gli rispose: “Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio”.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

## Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.